

EPISODIO DI GARBAGNATE, 17.11.1944

Nome del compilatore: LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Garbagnate	Milano	Lombardia

Data iniziale: 17 novembre 1944

Data finale: 17 novembre 1944

Vittime decedute:

Total e	U	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i .	D .	Bambine (0-5)	Ragazze (6-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco dei nomi

1. *Mantica Luigi*, n. a Senago (MI) il 17 novembre 1944, appartenente alla 185. brigata Garibaldi Sap

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

"Nella mattinata del 3 novembre si presentarono all'ospedale di Garbagnate alcuni squadristi della brigata nera di stanza a Bollate, i quali perquisirono l'ufficio e il domicilio del capo infermiere Arialdo Bianchi e portarono alla caserma di Bollate lui e il vice capo Giovanni Gianetti. Contemporaneamente venivano arrestati il capo disinfettatore Emilio Lattuada e l'infermiere Beniamino Ortolani. I due capi infermieri furono rilasciati il giorno dopo, mentre il Lattuada e l'Ortolani furono trasferiti a S. Vittore, dopo una serie di percosse e di violenze, e successivamente inviati nei campi di sterminio tedeschi. Il Lattuada morì nei giorni in cui terminava la guerra, l'Ortolani poté tornare in patria ma gravemente minato nel fisico morì poco dopo".

"Nella notte del 14 novembre le brigate nere tornarono in ospedale ed arrestarono la dottoressa Osvalda Borelli, aiuto primario, crudelmente seviziata nella caserma di Bollate. Il giorno dopo brigatisti neri e SS italiane bloccarono tutto l'ospedale e arrestarono il dottor Lionello Ribotto, aiuto primario, l'infermiere Luigi Mantica in servizio al centralino telefonico, il dottor Angelo Pasquale, il dottor Mario Gandini, consulente laringologo, il capo infermiere Arialdo Bianchi mentre, nel suo domicilio di Milano veniva

arrestato il primario Virgilio Ferrari". Mantica, portato a Bollate, fu torturato a lungo e, dopo tre giorni, il suo cadavere fu riportato a Garbagnate affermando che si era suicidato e con il divieto di esaminarlo. Accertamenti successivi rilevarono che Mantica era deceduto per impiccagione

Testimonianza del professore Luigi Cogo, ex primario dell'ospedale, allora in servizio in sanatorio, rilasciata il 17 novembre 1984 in occasione del 40° anniversario di quegli eventi.
«Triangolo rosso», aprile 1996.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione

Violenze connesse: sevizie e deportazioni

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Brigatisti neri di Bollate (8. Brigata Nera "Aldo Resega) e SS italiane

Nomi:

1. *Ferruccio Stroppa*

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Ferruccio Stroppa, direttore del sanatorio di Garbagnate, fu condannato il 27 luglio 1945 dalla Cas di Milano a 18 anni di reclusione. La Cassazione in data 1 marzo 1948 annullò la sentenza dichiarando il reato estinto per amnistia

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Un monumento all'ingresso dell'ospedale di Garbagnate Milanese (ex sanatorio) ricorda l'arresto, le torture, le condanne e la deportazione nei Lager di sterminio nazisti di medici ed infermieri, arrestati nel novembre 1944 dalle SS e brigate nere di stanza a Bollate.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Giuseppe Castelnuovo, *Garbagnate: un monumento ricorda i medici e gli infermieri deportati*, in «Triangolo rosso», aprile 1996.

Fonti archivistiche:

CAS Milano. Sentenza N°76 del 27 luglio 1945.

Archivio Fondazione Isec, Fondo Pci Federazione milanese, serie Commissione federale di controllo, b. 59, fasc. 178, *Alla Federazione del Pci*, Milano 5 ottobre 1944, relazione firmata «Leonida» e «Sandri» (Ugo Argelli).

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****V. CREDITS**

Fondazione ISEC